



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

AL MINISTERO AMBIENTE E TUTELA DEL  
TERRITORIO  
PEC dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

AL MINISTERO BENI E DELLE ATTIVITA'  
CULTURALI E TURISMO – SEZ. V  
PEC mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO  
PEC dgmereen.div04@pec.mise.gov.it

ALLA SOCIETA' TERNA  
PEC svr.autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Risposta al foglio del 18-04-2018 N. 2862

Prot. Sabap del 24-04-2018 N. 0009657

Prot. N. **15598** Allegati

Class. 34.10.07

Fascicolo

Sottofascicolo

Pos. Mon. Pos. Vincolo

Lettera inviata solo tramite PEC  
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

**OGGETTO:** Procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2018 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale:  
avvio della consultazione sul Rapporto preliminare.  
Parere di competenza.

Con riferimento al piano in argomento, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale e la documentazione inerente al suddetto piano pervenuto in data 23/04/2018 e acquisito al prot. n. 9657 del 24/04/2018;

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s. m. e i. stabilisce che la VAS riguarda il piano che può avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

- a) si ritiene non esaustiva per le tematiche relative all'incidenza sul patrimonio paesaggistico e monumentale l'applicazione degli indicatori per la Valutazione Ambientale Strategica, da cui risulta una valutazione di tipo quantitativo e non qualitativo degli interventi;
- b) si ritiene non esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente in riferimento allo stato attuale del patrimonio culturale e paesaggistico, in relazione ai decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico che insistono sul territorio interessato dal piano, parchi, siti UNESCO e relative buffer zone, centri storici tutelati, beni culturali (mobili e immobili) diffusi sul territorio e l'evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
- c) si ritiene non del tutto esaustiva la considerazione dell'indicatore 3.15 Ist 15 tutela delle aree ad alta percettività visuale, calcolato mediante l'individuazione dei corsi d'acqua presenti nell'area di studio e il relativo buffer pari a 50 m da ciascuna sponda, considerato che la tutela paesaggistica ricopre la fascia dei 150m dall'argine;
- d) si ritiene parzialmente esaustiva la considerazione della sola banca dati [www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it), senza integrare i dati con altre banche dati ministeriali, quali ad esempio <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>, <http://www.sitap.beniculturali.it/>.



Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, si osserva quanto segue.


In linea generale l'intero comparto territoriale veneto, per la sua conformazione fisica e la posizione storicamente strategica di ponte fra l'Adriatico e i territori transalpini, presenta un elevato rischio archeologico intrinseco derivante da una lunga e diversificata frequentazione antropica che ha determinato la formazione di un patrimonio archeologico rilevante e diffuso, pertinente ad un ampio excursus cronologico, dalla preistoria all'età moderna. A questo proposito, per il territorio di riferimento si segnala in via preliminare quanto rappresentato dai volumi della Carta Archeologica del Veneto (1988-1994) e de Le zone archeologiche del Veneto del 1987.

Si sottolinea, pertanto, l'impatto potenzialmente significativo che potranno avere sul patrimonio archeologico sepolto tutti quegli interventi che comportino intacco e movimentazione del suolo e del sottosuolo previsti tra le opere in programma.

Ciò premesso, per tutte le opere che comportano movimentazione del suolo, si richiama a quanto previsto dalle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto di fattibilità (D.lgs. 50/2016, art. 25, in applicazione del D.Lgs. 42/2004, art.28 comma 4), in accordo con quanto indicato tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale, ossia la salvaguardia o la minimizzazione delle potenziali interferenze delle opere con i beni di interesse archeologico.

IL SOPRINTENDENTE

Fabrizio Magani



**I Responsabili dell'istruttoria**

Funzionario architetto Giovanna Battista  
Funzionario restauratore conservatore Federico Cetrangolo  
Funzionario architetto Felice Giuseppe Romano  
Assistente tecnico Andrea Schettino  
Funzionario archeologo Brunella Bruno  
Funzionario archeologo Gianni De Zuccato  
Funzionario archeologo Paola Salzani  
Funzionario archeologo Benedetta Prodocimi  
Funzionario archeologo Cinzia Rossignoli  
Funzionario archeologo Maria Cristina Vallicelli  
mc 20/06/18-20180424-0009657-Vas-Terna-osservazioni



P.ta San Fermo, 3/a - 37121 Verona - C.F.:80022500237 - Codice IPA.: CER15H  
tel. 0458050111 - fax.: 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel.: 045-8050198  
E-mail: sabap-vr@beniculturali.it - PEC.: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it  
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>